

Dossier per assistenti sociali

Cannabis medica, fragilità sociale e accompagnamento

Guida operativa per Pro Infirmis: comprendere il paziente,
orientare il caso e ridurre lo stigma.

Metodo centrale

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

CanMedTicino - Associazione Pazienti Cannabis Medica Ticino



Perché questo dossier

Una traccia professionale per casi fragili, non una presa di posizione ideologica

*La domanda giusta non è: “perché usa cannabis?”
È: “come tuteliamo questa persona con dignità?”*

molti pazienti arrivano già stanchi, giudicati e confusi;
la terapia può essere prescritta, ma il rimborso resta spesso incerto;
lo stigma può impedire al paziente di chiedere aiuto o spiegare bene il proprio caso;
l'assistente sociale può trasformare un problema “vergognoso” in un percorso ordinato.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE



1. Chi è CanMedTicino

Un ponte territoriale per pazienti, familiari e rete sociosanitaria in Ticino

CanMedTicino nasce per dare voce, orientamento e sostegno alle persone confrontate con terapie a base di cannabis medica.

ambito esclusivamente medico: nessuna promozione dell'uso ricreativo;
supporto a pazienti fragili, familiari e professionisti che chiedono orientamento;
raccolta di testimonianze e problemi reali, in modo rispettoso della privacy;
obiettivo pratico: ridurre isolamento, stigma e disorientamento burocratico.



ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

2. Cannabis medica: cosa chiarire subito

La distinzione tra terapia prescritta e consumo ricreativo deve essere netta

È una terapia prescritta

La canapa a scopi medici viene prescritta dal medico con ricetta per stupefacenti quando contiene THC rilevante.

Non è “voglia di cannabis”

Il caso va trattato come terapia medica: indicazione, prescrizione, benefici, effetti collaterali, costi e continuità.

Tema delicato ma legittimo

La delicatezza non giustifica giudizio morale. Serve rigore, documentazione e rispetto.

Ruolo sociale

L'assistente sociale non decide la terapia: protegge la persona dal caos amministrativo e dallo stigma.

Fonte di riferimento: Swissmedic, “La canapa per scopi medici”, 2022; UFSP/Swissmedic, schede informative su canapa e cannabinoidi.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE



3. Quadro legale svizzero essenziale

Dopo il 1° agosto 2022 il problema centrale non è solo prescrivere: è garantire accesso e sostenibilità

Dal 1° agosto 2022 la canapa per scopi medici con THC almeno 1,0% non è più trattata come sostanza vietata, ma come stupefacente soggetto a misure ordinarie. La produzione e il commercio medico rientrano nel sistema di autorizzazione e controllo di Swissmedic.

Prescrizione

Il medico può prescrivere preparazioni a base di cannabis medica secondo le regole degli stupefacenti.

Uso non medico

L'impiego di prodotti con THC almeno 1,0% per scopi non medici resta vietato, salvo eccezioni di legge.

Rimborso

La copertura da parte dell'assicurazione obbligatoria non è automatica: spesso serve garanzia dei costi e valutazione caso per caso.

Conseguenza sociale

Il paziente può avere una prescrizione valida, ma trovarsi comunque davanti a costi elevati, rifiuti o interruzioni.

Fonti: UFSP, Medicamenti a base di canapa; Swissmedic, Stupefacenti omologati; Comitato di esperti per le questioni di delimitazione, scheda informativa v8.0, 01.05.2025.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

4. Dove nascono gli scontri burocratici

Il paziente può essere “in regola” e sentirsi comunque abbandonato

richieste di garanzia dei costi poco comprensibili;
rifiuti o decisioni diverse tra casse malati;
fatture anticipate, arretrate o stornate a distanza di mesi;
scambio frammentato tra medico, farmacia, assicuratore,
OFAC e paziente;
paziente fragile costretto a difendersi mentre sta male.

Il nodo non è solo medico. È sociale, economico e psicologico.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE



5. Cosa vive una persona in questa situazione

Prima del documento, c'è una persona che spesso ha già perso fiducia



Possibili vissuti

dolore cronico, stanchezza, insonnia, malattia invalidante;
paura di essere scambiata per consumatore ricreativo;
senso di colpa per i costi della terapia;
ansia davanti a lettere, fatture e rifiuti;
isolamento: “meglio non parlarne, tanto non mi credono”;
rischio concreto di interrompere una cura non per scelta clinica,
ma per pressione economica.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

6. Il metodo operativo: Ascolto, Ordine, Protezione

Le tre parole devono guidare ogni contatto con il paziente

ASCOLTO

Accogliere il vissuto senza mettere subito in discussione la persona. Creare uno spazio sicuro e non giudicante.

ORDINE

Ricostruire date, documenti, decisioni, fatture e responsabilità. Il caos aumenta la sofferenza.

PROTEZIONE

Difendere dignità, continuità e stabilità emotiva. Evitare che il paziente resti solo davanti alla burocrazia.

Obiettivo: trasformare vergogna e confusione in un percorso chiaro, dignitoso e sostenibile.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

7. ASCOLTO - prima di tutto togliere il peso dello stigma

Il primo aiuto è far capire alla persona che non deve difendersi dal giudizio

Cosa fare

lasciare raccontare senza interrompere;
distinguere il vissuto dalla documentazione: prima ascolto, poi verifica;
riconoscere dolore, frustrazione e paura senza promettere ciò che non si può garantire;
esplicitare che una terapia prescritta va trattata con rispetto.

Frase utili

“Qui non è giudicato. Vediamo insieme come mettere ordine e proteggere la sua situazione.”



ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

8. ORDINE - rendere gestibile un caso che sembra ingestibile

L'assistente sociale diventa una regia: non fa tutto, ma collega i pezzi



La prima azione pratica è costruire una cronologia.

data di inizio terapia e medico prescrivente;
diagnosi o motivo medico della prescrizione;
benefici osservati e problemi in caso di interruzione;
richieste/rifiuti della cassa malati e relative date;
fatture, solleciti, eventuali storni o arretrati;
persone coinvolte: medico, farmacia, assicuratore, assistente sociale, famiglia.

Ordine non è burocrazia fredda: è riduzione dell'ansia.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

9. PROTEZIONE - tutelare la persona, non solo il fascicolo

La fragilità aumenta quando il paziente sente di dover giustificare la propria cura

proteggere dal linguaggio stigmatizzante (“dipendenza”, “droga”, “capriccio”);
evitare che il paziente riceva da solo comunicazioni pesanti o confuse;
chiedere decisioni scritte, motivate e comprensibili;
se la terapia è a rischio, favorire un confronto coordinato con il medico curante;
valutare rapidamente il rischio economico: fatture, debiti, minacce di recupero crediti;
ricordare che la dignità del paziente viene prima del pregiudizio.

***Proteggere non significa “schierarsi acriticamente”.
Significa non lasciare sola una persona fragile.***

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE



10. Primo colloquio: protocollo semplice

Il paziente deve uscire più tranquillo di quando è entrato

- | | | |
|----------|-----------------------|--|
| 1 | Accogliere | “Mi racconti cosa sta succedendo, senza fretta.” |
| 2 | Normalizzare | “Se è prescritta, la trattiamo come una terapia medica.” |
| 3 | Raccogliere | Documenti medici, lettere, fatture, decisioni, contatti. |
| 4 | Priorità | C'è rischio di interruzione terapia? Debito? Scadenza? |
| 5 | Prossimo passo | Una sola azione chiara: telefonata, lettera, richiesta scritta, contatto medico. |

Regola pratica: non aprire dieci fronti. Prima si riduce il panico, poi si procede.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

11. Documenti da chiedere senza mettere pressione

La check-list serve per aiutare, non per interrogare

Medico diagnosi o contesto clinico ricetta/prescrizione terapie già provate benefici/criticità medico referente	Assicurativo garanzia dei costi rifiuti o decisioni lettere della cassa medico fiduciario base della decisione	Economico-sociale fatture e solleciti reddito/prestazioni AI/AVS/PC rischio debiti sostegno familiare	Rete farmacia medico curante servizi sociali familiari CanMedTicino
---	--	---	---

Mettere ordine significa restituire controllo alla persona.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

12. Come “imporsi” senza irrigidire il dialogo

Fermezza istituzionale, non aggressività

Tono consigliato

professionale, documentato, calmo;
nessuna polemica personale;
richiesta di decisioni scritte e motivate;
attenzione a continuità terapeutica e fragilità sociale.

Formula pronta

“La persona interessata si trova in una situazione di fragilità sanitaria ed economica. La terapia è prescritta medicalmente. Chiediamo che ogni decisione sia motivata in modo chiaro e scritto, evitando interruzioni non coordinate con il medico curante.”

Obiettivo reale: far capire che il caso è seguito, ordinato e non può essere trattato con superficialità.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

13. Linguaggio: cosa dire e cosa evitare

Le parole possono calmare oppure aumentare vergogna e chiusura

Da dire

“Qui non è giudicato.”
“Trattiamo questa terapia come le altre.”
“Mettiamo insieme i documenti.”
“Vediamo qual è il rischio più urgente.”

Da evitare

“Ma è proprio necessario?”
“Non rischia dipendenza?”
“È un tema troppo delicato.”
“Non sarebbe meglio smettere?”

L'assistente sociale non deve diventare medico. Deve diventare presenza affidabile.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

14. Quando coinvolgere CanMedTicino

Una collaborazione discreta può evitare che il paziente resti solo

quando il paziente non capisce come muoversi;
quando c'è un rifiuto o blocco della cassa malati;
quando la terapia rischia di essere interrotta per ragioni economiche;
quando arrivano fatture arretrate, solleciti o storni;
quando il tema dello stigma impedisce al paziente di parlare serenamente;
quando l'assistente sociale desidera un confronto informativo e non giudicante.

CanMedTicino non sostituisce medico, avvocato o assicurazione: aiuta a orientare, documentare e accompagnare.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE



15. Messaggio finale per gli assistenti sociali

Il caso di cannabis medica non è prima di tutto un caso “delicato”. È un caso umano.

ASCOLTO: la persona non deve difendersi.
ORDINE: il caos diventa percorso.
PROTEZIONE: la dignità viene prima dello stigma.

**La cannabis medica può essere un tema complesso. Ma il compito sociale resta chiaro:
non giudicare, non lasciare sola la persona, accompagnarla con metodo.**

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE

Fonti e riferimenti di base

Per orientamento generale, non sostituiscono consulenza medica o legale

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP): Medicamenti a base di canapa e modifica legislativa dal 1° agosto 2022.

Swissmedic: Stupefacenti omologati, prescrizione medica e controllo delle sostanze sottoposte a controllo.

Comitato di esperti per le questioni di delimitazione: “Prodotti contenenti CBD e altri cannabinoidi”, versione 8.0, stato 01.05.2025.

Swissmedic Visible: “La canapa per scopi medici”, distinzione tra prescrizione medica e uso come droga.

Nota: l'assistente sociale non valuta l'indicazione clinica. Il suo ruolo è accompagnare la persona, ordinare il caso e favorire decisioni chiare, motivate e rispettose.

ASCOLTO

ORDINE

PROTEZIONE